



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



TEPILORA
PARCO NATURALE REGIONALE
POSADA TORPE LODÈ BITTI

Parco Naturale Regionale di Tepilora

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE FACENTE FUNZIONI

N. 120 del 19 settembre 2019

OGGETTO: Liquidazione acquisto materiale bio per attività di accoglienza/rappresentanza nei Comuni del Parco di Tepilora. CIG Z6029AB37B

IL DIRETTORE FACENTE FUNZIONE

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. 122/2010 e ss.mm. e ii.;
- La Lr. N.21/2014 istitutiva del Parco Naturale Regionale di Tepilora;
- Il D. Lgs n. 50.2016;
- Il Regolamento di organizzazione degli uffici del Parco;
- Il Regolamento di contabilità del Parco;
- Il bilancio dell'esercizio finanziario 2019;

VISTO l'art. 3 dello Statuto del Parco:

1. L'Ente Parco ha il compito di promuovere le iniziative al fine di conseguire le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora che sono:
 - A. Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi di:
 - 1) ripristino e rinaturalizzazione del paesaggio fluviale, delle zone umide, degli ambienti costieri e riparali, ove degradati, anche al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;
 - 2) recupero e salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, nella salvaguardia degli equilibri idraulici ed idrogeologici e nell'attuazione di interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica;
 - 3) contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, attraverso la regolamentazione delle attività che comportano la diminuzione del trasporto solido, quali la realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali.
 - B. Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale quali:
 - 1) monitoraggio delle componenti ambientali del territorio e delle pressioni che incidono negativamente sulla biodiversità (monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi);
 - 2) organizzazione, anche d'intesa con la Regione, l'Ente Foreste e la Provincia competente "o l'ente intermedio che, al termine del processo complessivo di riforma del sistema degli enti locali in atto, succede nell'esercizio delle cessate funzioni provinciali", di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali- escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del Parco.

C. Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:

- 1) promozione dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che incentiva forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi;
- 2) promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche culturali biologiche e a basso impatto ambientale;
- 3) regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;
- 4) valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali;
- 5) manutenzione e valorizzazione del sistema viabile interno, delle strutture esistenti ed all'incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;
- 6) promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;
- 7) agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;
- 8) promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;
- 9) individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;
- 10) valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;

D. Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.

DATO ATTO che visti gli obiettivi statuari legati alla promozione di attività nel rispetto di un modello di sviluppo ecosostenibile, il Parco intende acquistare del materiale biodegradabile che sarà utilizzato durante le manifestazioni in programma all'interno dei 4 Comuni;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza ed agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per gli enti locali:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni CONSIP, ex art. 26 della L. 488/1999, l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 e l'art. 1, commi 496, 497 e 499 della Legge n. 208/2015, ovvero, in caso di acquisizioni per via autonoma, l'obbligo di utilizzarne i parametri qualità/prezzo come limiti massimi, la cui violazione determina la nullità del contratto, costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa;
- in base all'articolo 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), modificativo dell'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro (IVA esclusa) le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non sono obbligate a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

PRESO ATTO

dell'obbligo di acquisto con portali telematici di cui all'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché del parere ANAC del 30 ottobre 2018 con il quale l'autorità riteneva, in deroga al predetto obbligo e in attuazione del co. 450 sopra citato, che per gli acquisti infra 1000 euro (ora 5.000 euro) permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche;

VISTO CHE

- l'offerta per la fornitura acquistare del materiale biodegradabile in data 06/09/2019 prot. 288 dalla Ditta Romano Biosolution S.r.l. con sede a Cagliari in via Del Sole n. 27, C.F./P.Iva 03763780925 per un importo pari ad € 4.039,44 risulta essere congrua rispetto alle necessità e gli obiettivi di codesta amministrazione, alle caratteristiche tecniche e alle modalità di esecuzione delle forniture proposte;

RICHIAMATI

- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di

importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

- l'art. 3 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00.

CONSIDERATO CHE

l'incarico per l'esecuzione dell'intervento in oggetto prevede un importo inferiore a euro 40.000,00 oltre I.V.A. e che pertanto può essere affidato direttamente ai sensi dell'art. 36 del Decreto legislativo 50/2016 comma 2 che cita testualmente "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) "per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta".

RITENUTO per le ragioni espresse, di affidare la fornitura in oggetto alla ditta Ditta Romano Biosolution S.r.l. con sede a Cagliari in via Del Sole n. 27, C.F./P.Iva 03763780925.

Vista la determinazione N. 109 del 06/09/2019 con la quale è stata affidata la fornitura in oggetto alla ditta **Ditta Romano Biosolution S.r.l.** con sede a Cagliari in via Del Sole n. 27, C.F./P.Iva 03763780925 per la somma di euro 3.311,02 oltre iva al 22% **per complessivi euro 4.039,44** a valere sul capitolo 109053 imp. 71 /2019;

Vista la fattura Nr. 622/C del 18/09/2019 prot. 331 del 19/09/2019 emessa dalla ditta affidataria della fornitura in oggetto per l'importo complessivo di **euro 4.039,44**

VALUTATI

-La regolarità della fornitura svolta dalla ditta

- il durc con validità sino al 26/10/2019 e la regolarità dei flussi finanziari.

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

1. **Di liquidare** la somma di euro 3.311,02 oltre iva al 22% per complessivi euro 4.039,44 sul capitolo 101102/1 imp. 71/2019 a favore della ditta Ditta Romano Biosolution S.r.l. con sede a Cagliari in via Del Sole n. 27, C.F./P.Iva 03763780925;
2. **Di dare atto** che il CIG attribuito all'intervento è il seguente: **CIG Z6029AB37B**;
3. **Di incaricare** gli uffici ai quali la presente viene trasmessa, affinché provvedano agli adempimenti conseguenti, per quanto di competenza; che la presente, inoltre;

Va pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente per 15 giorni consecutivi;

Va inserita nel Fascicolo delle Determinazioni, tenuto presso il Settore Segreteria;

Il Direttore facente funzioni
Dr.ssa Graziella Deledda

Si trasmette la Determinazione n. 120/2019 al Servizio Economico - Finanziario per il visto di cui all'art. 184 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 43, comma 2 lett. e) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Graziella Deledda

Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 43, comma 2, lett. e) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Economico - Finanziario
Dott.ssa Carla Annaloddo



